



Regione Toscana

REGIONE TOSCANA

Servizio fitosanitario



Bollettino fitosanitario della provincia di Livorno Emesso il 18/05/17 prossimo aggiornamento il 25/05/2017 In evidenza

Peronospora della vite rischio in generale MEDIO/ALTO costante.

Oidio della vite rischio MEDIO in aumento.

Black rot rischio MEDIO, in aumento.

Occhio di pavone e cercospora dell'olivo rischio basso per condizioni meteo asciutte, in generale le precedenti annate sono state favorevoli e quindi può essere alta la presenza di foglie con sintomi e inoculo.

ANALISI METEO CLIMATICHE

Analisi a cura del Consorzio Lamma

Le previsioni meteo riportate sul sito agroambiente sono emesse il giovedì in concomitanza delle analisi fitosanitarie. Per le previsioni aggiornate nei prossimi giorni vai al sito <http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo/bollettini-meteo/toscana>

OLIVO

Fenologia

L'aumento delle temperature dei valori minimi già dalla scorsa settimana ha comportato un'accelerata nello sviluppo fenologico con le varietà più precoci o meglio esposte che hanno raggiunto la piena fioritura.

Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere trovati in campo in questa fase di sviluppo

Occhio di pavone: tipiche macchie sulle foglie

Cercospora: muffa grigia sulla pagina inferiore, da non confondere con quella nerastra della fumaggine.

Occhio di pavone e Cercospora

Assolutamente non eseguire trattamenti a base di rame in prossimità o in concomitanza o in coincidenza della fioritura, potrebbe causare cascola per fitotossicità.

Mosca delle olive

Andamento dell'inverno 2016-17 e suoi effetti su B. oleae redatto in data 9 Maggio 2017 a cura della superiore di sant'Anna.

Le temperature Sono stati analizzati i valori di temperatura minima giornaliera del periodo compreso tra Novembre e Marzo di circa 40 stazioni della rete agrometeorologica della Regione Toscana dal 2001/02 al 2016/17, e sono state calcolate medie di periodo per il confronto su scala provinciale e per ogni singola stazione. Le **temperature minime sono state in linea con la media storica pluriennale**, con uno scarto medio pari a -0.3 °C. **Nell'oliveto** La mosca trascorre il periodo compreso tra la raccolta (Ottobre - Novembre) ed i primi voli della generazione primaverile (Marzo), prevalentemente allo stadio di pupa nel terreno. Secondo lo studio effettuato dall'Istituto Scienze della Vita della Scuola Superiore Sant'Anna (ISV-SSSA) sul database pluriennale con i valori di infestazione da mosca dell'olivo ed agrometeorologici, è emerso che **la temperatura minima dell'inverno influenza il rischio di infestazione da prima generazione estiva** (in Luglio e Agosto). Pertanto, maggiore è la temperatura minima dell'inverno, maggiore è la probabilità di un attacco precoce e intenso da parte della mosca. Gli anni 2007, 2014 e 2016 sono stati difatti caratterizzati da inverni eccezionalmente miti e da infestazioni di mosca particolarmente severe.

Il **2017 si pone come annata a rischio medio-basso** per la prima generazione estiva, secondo il modello previsionale temperature-invernali.

Per la stima del rischio risulta inoltre molto importante la **dinamica di popolazione** (quantità di mosche, durata dei voli e disponibilità di olive residuali) della generazione primaverile.

In tabella 1 è riportato la stima del rischio di attacco da prima generazione estiva in Luglio e Agosto (colonna centrale) per le province coperte da rilievo agrometeorologico, ed i **risultati di prove di campo** (colonna destra) condotte da ISV-SSSA nella primavera 2017 per alcune aree della Toscana.

Tabella 1 Giudizio sull'infestazione attesa in Luglio ed Agosto come previsto dal modello previsionale - temperature invernali e dalle osservazioni effettuate in campo in alcune località della Toscana.

Provinci a	TABELLA 1 Infestazione a Luglio e Agosto	
	modello previsionale - temperature invernali	osservazioni di campo in primavera 2017
Arezzo	bassa	Gli adulti di mosca, fuoriusciti dalle pupe nel terreno, hanno volato negli oliveti per un periodo più breve rispetto al 2016. La mosca ha avuto una scarsa disponibilità di olive residuali per compiere la generazione primaverile.
Firenze	medio bassa	
Grosseto	medio bassa	
Livorno	alta	
Lucca	medio bassa	
Pisa	medio bassa	
Prato	medio bassa	
Siena	medio bassa	

NB È auspicabile l'inizio del monitoraggio in campo dei voli degli adulti dalla metà di Giugno e dell'infestazione delle olive da Luglio.

VITE

Fenologia

L'aumento delle temperature registrato sia nei valori minimi che in quelli massimi rispetto alla scorsa settimana ha favorito l'avanzamento dello sviluppo vegetativo. I dati rilevati in campo evidenziano l'inizio della fioritura in alcune aree di monitoraggio. I bottoni fiorali separati sono evidenti in molte zone della provincia.

Monitoraggio da effettuare in campo

Di seguito riportiamo alcuni dei sintomi che possono essere cercati in campo in questa fase.

Oidio: sintomi su foglie.

Peronospora: macchie d'olio su foglia o su grappolo.

Tignoletta della vite: per chi non lo ha ancora fatto, posizionare le trappole per il monitoraggio

Peronospora

Le temperature massime e minime dell'ultima settimana si sono attestate su valori in linea o superiori rispetto alle medie stagionali; in particolare, le temperature massime hanno raggiunto punte di 5-6°C sopra la media nella giornata di mercoledì.

Dalla mappa del Lamma relativa ai cumulati di pioggia nei 7 giorni precedenti si evidenzia che, considerato il numero dei giorni piovosi, non si rilevano superamenti di dieci millimetri di pioggia battente nelle 24/48 ore.

Dai dati a disposizione nel modello previsionale non vi sono segnalazioni di infezioni in corso nelle varie zone della provincia, dovute alla sostanziale assenza di fenomeni piovosi favorevoli.

I dati riferiti dal monitoraggio in campo non evidenziano la presenza di sintomi su foglie e grappoli; in alcune zone sono state segnalate piogge localizzate, inferiori ai dieci millimetri. Pertanto, non sono da escludere eventi localizzati infettanti successivi.

Suggerimenti sulla diagnosi della peronospora [clicca qui](#)

Con gli ultimi aggiornamenti si possono visualizzare i dati rilevati sulla peronospora anche sulla app di agroambiente.info [scaricala qui](#)

Consigli Difesa in agricoltura Biologica

In presenza di sintomi della malattia e su vigneti scoperti a fine copertura del precedente trattamento, trattare con prodotti a base di rame ai dosaggi massimi riportati in etichetta, e considerato il periodo di instabilità ripetere il trattamento al minimo intervallo riportato in etichetta. In caso di piogge dilavanti superiori ai 25/30 mm ripetere il trattamento.

In caso di assenza di sintomi, piogge e bagnatura fogliare al termine dell'efficacia del

precedente trattamento è possibile attendere l'evoluzione meteo e trattare successivamente ad eventuali piogge

Consigli difesa in agricoltura integrata

In presenza di sintomi della malattia e su vigneti scoperti da precedente trattamento, trattare con prodotti di contatto ai dosaggi massimi riportati in etichetta, e considerato il periodo di instabilità ripetere il trattamento al minimo intervallo riportato in etichetta.

Nei vigneti in prossimità della fioritura è possibile utilizzare prodotti "sistemici" che vengono traslocati all'interno della pianta e garantiscono una maggiore efficacia anche sulla vegetazione sviluppata successivamente al trattamento.

In caso di assenza di sintomi, piogge e bagnatura fogliare al termine dell'efficacia del precedente trattamento è possibile attendere l'evoluzione meteo e trattare successivamente ad eventuali piogge.

Prodotti di copertura

- Non penetrano solo attività preventiva esterna

Rameici Mancozeb (Ditiocarbammati) (2)(3) Propineb (Ditiocarbammati) (2)(14) Metiram (Ditiocarbammati) (2)(15) Fenamidone (Strobilurine e simili) (8) Folpet (3) Dithianon (3) Famoxadone (Strobilurine e simili) (8)(16) Zoxamide (9) Ametoctradina (12)

Prodotti penetranti

- Elevata penetrazione, traslocazione sistemica

Fosetil-Al Fosfonato di potassio (7) Metalaxil (Fenilammidi) (10) Metalaxil-M (Fenilammidi) (10) Benalaxil (Fenilammidi) (10) Benalaxil-M (Fenilammidi) (10)

- Elevata penetrazione e traslocazione locale

Cimoxanil (5)

- Penetrazione più o meno marcata con traslocazione locale

Dimetomorf (CAA) (4) Iprovalicarb (CAA) (4) Benthialicarb (CAA)(4) Valifenalate (CAA)(4) Mandipropamide (CAA) (4) Amisulbron (6) Cyazofamid (6) Fluopicolide (13) Fluazinam (3)

Le note tra parentesi con le limitazioni del disciplinare di produzione sono esplicate di seguito

(2) Ditiocarbammati: utilizzabili solo fino all'allegagione, comunque non oltre il 30 giugno. (3) Folpet, Dithianon, Mancozeb, Fluazinam: complessivamente max 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa fra loro. Con ognuno di essi max 3. (4) CAA: max 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (5) Cimoxanil: max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (6) Cyazofamid, Amisulbron: max 3 interventi l'anno indipendentemente dall'avversità. (7) Fosfonato di potassio: max 5 interventi all'anno. (8) Strobilurine e simili: max 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità. (9) Zoxamide: max 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (10) Fenilammidi: max 3 interventi all'anno. Metalaxil max 1. (12) Ametoctradina: max 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (13) Fluopicolide: max 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (14) Propineb: dopo la fioritura max 2 interventi indipendentemente dall'avversità. (15) Metiram: max 3 interventi indipendentemente dall'avversità. (16) Famoxadone: max 1 intervento indipendentemente dall'avversità.

Oidio

Le condizioni climatiche con temperature in aumento e piogge con conseguente umidità aumentano le percentuali di rischio di sviluppo della malattia.

Consigli difesa in agricoltura biologica

nelle aree più a rischio effettuare un trattamento con prodotti a base di zolfo bagnabile

Consigli difesa in agricoltura integrata

nelle aree più a rischio effettuare un trattamento con prodotti a base di zolfo bagnabile

Tigioletta della vite

Consigli difesa in agricoltura integrata e biologica

Non sono al momento necessari trattamenti, ma è importante posizionare le trappole per il monitoraggio dell'insetto.

Per i prodotti utilizzabili rimandiamo alle schede dell'agricoltura integrata [clicca qui](#)

PRINCIPI GENERALI DI DIFESA

In previsione della ripresa della distribuzione dei prodotti fitosanitari raccomandiamo, oltre alla verifica della scadenza della taratura delle macchine, anche il corretto funzionamento delle stesse. In particolare se sono state ferme alcuni mesi è opportuno avviarle riempiendole con sola acqua e verificare la tenuta ed il corretto funzionamento delle varie parti.

Ricordiamo che con l'attuazione del PAN sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari il 26 novembre 2016 è scaduto il termine per il controllo funzionale obbligatorio delle macchine per la distribuzione. [Visualizza le informazioni sulla pagina dedicata al PAN Regione Toscana](#)

NB per tutelare gli insetti impollinatori, non effettuare trattamenti insetticidi in periodo di fioritura della coltura trattata, e sfalciare l'erba sottostante prima di effettuarli.

Finalità e metodologia

Il servizio viene erogato in, in osservanza di quanto previsto dal D.lgs150 del 2012 "Attuazione della Direttiva 128/2009 CE che istituisce un quadro di azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

L'obiettivo perseguito è quello di fornire alle aziende agricole supporti tecnici per l'applicazione delle prescrizioni di difesa integrata introdotti dal PAN.

Con questo bollettino si vuole evidenziare lo stato fitosanitario della coltura, l'eventuale necessità di interventi di difesa ed il momento ottimale per la loro realizzazione allo scopo di evitare la realizzazione di trattamenti inutili o in momenti sbagliati.

I formulati indicati sono quelli riportati nei disciplinari di produzione integrata della Regione Toscana per l'anno 2016.